

VERCELLI *Notizia Oggi*

15 DICEMBRE 2008

Progetto per creare maggior coesioni tra gli stati Europei

I ragazzi dell'Istituto Cavour a Stoccolma per il Comenius



Lisa Melis e Laura Petrotto con le insegnati Isabella Pio, Rita Chiappa e Anna Crova

Destinazione Bollnas, una cittadina a 200 km da Stoccolma accompagnate dalle insegnanti **Rita Manuela Chiappa, Isabella Pio e Anna Crova**: qui per tre giorni siamo state ospiti degli alunni dell'Istituto ad indirizzo economico "Torsbergsgymnasiet", che è partner del nostro Istituto "Cavour" per il progetto "Comenius: Europe as your employer-students test their chance through intercultural dialogue". I partenariati Comenius offrono agli alunni e agli insegnanti la possibilità di lavorare insieme ai coetanei e ai colleghi degli altri Paesi d'Europa partecipanti al Programma su uno o più temi di comune interesse, nell'ambito della normale attività scolastica. L'obiettivo è quello di incrementare la dimensione europea dell'istruzione e promuovere la cooperazione transnazionale tra istituti scolastici in Europa. Lo scopo del progetto "Europe as your employer" è quello di rafforzare negli studenti la consapevolezza che l'Euro-

pa rappresenta una possibilità in più per la loro vita professionale e privata. Ma torniamo ora al nostro viaggio; L'esperienza in casa-famiglia è stata decisamente educativa dal punto di vista personale e della formazione della lingua inglese, in particolare perché accresce l'abitudine al dialogo, la capacità di adattarsi e comunicare mediante una lingua straniera. Mentre gli insegnanti erano occupati a scambiarsi notizie sui rispettivi corsi di studio per meglio coordinare le attività previste dal progetto negli anni 2009-2010, noi abbiamo frequentato insieme con i nostri coetanei svedesi le lezioni di inglese e matematica. Dal punto di vista dell'adattamento la difficoltà principale è stata rappresentata dal cibo, ma solo all'interno della mensa scolastica. Infatti le ragazze che ci ospitavano ci hanno sempre proposto ricchi e gustosissimi piatti di carne accompagnati da buonissime verdure! La Svezia come luogo e cultura è completamente

diversa dalla realtà italiana. Dal punto di vista scolastico i ragazzi svedesi non pagano i libri in quanto offerti dallo Stato; hanno gli armadietti personali in stile americano per cui non hanno bisogno di zaino; hanno le aule divise per materie e non per classe; la scuola è molto grande con teatro, mensa, bar e uno spazio dedicato allo svago. Risulta subito evidente che la scuola è molto pulita e ordinata, ricca di attrezzature tecnologiche all'avanguardia. Ci ha impressionate l'efficienza dei loro mezzi pubblici: puntuali senza un minuto di ritardo. Davvero rigida è la temperatura, il freddo è decisamente invernale e prima del nostro arrivo c'è stata una abbondante nevicata. L'accoglienza di professori e studenti del freddo paese è stata però calorosa e ha reso molto piacevole il breve soggiorno. A questo però seguiranno altri incontri, in Germania nel 2009 e a Vercelli nel 2010. (Lisa Melis e Laura Petrotto)